COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

XC.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 795

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Ulteriore proroga delle disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra. (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2930) 795

PRESIDENTE 795, 796

MARENGHI, *Relatore* 795

GUI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 796

Votazione segreta:

PRESIDENTE 796

La seduta comincia alle 15.

FRANZO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Pugliese.

Discussione del disegno di legge: Ulteriore proroga delle disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra. (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato). (2930).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ulteriore proroga delle disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato, nella seduta del 2 ottobre 1952. L'onorevole Marenghi, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MARENGHI, *Relatore*. Come è noto agli onorevoli colleghi, con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 339, fu data facoltà al Ministro dell'agricoltura e foreste, fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, di disporre la esecuzione di lavori per la urgente riparazione e ricostruzione di danni dovuti ad eventi bellici. Con successivo decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 497, tale facoltà fu estesa al 31 dicembre 1950. Tale decreto legislativo venne, poi, modificato con legge 29 maggio 1951, n. 444, con ulteriore proroga di detta facoltà al 30 giugno 1952.

Unitamente venne anche prorogato quanto concerneva il disposto dell'articolo 2 del decreto legislativo in oggetto circa la facoltà dei

consorzi di bonifica di procurarsi i finanziamenti da istituti bancari per intraprendere la esecuzione di lavori con carattere di urgenza.

In seguito, il decreto legislativo stesso fu ratificato, senza modificazioni, con legge 10 luglio 1951, n. 594.

Ora, come gli onorevoli colleghi sanno, sussistono ancora oggi dei danni causati dalla guerra non riparati, e si rende, pertanto, necessaria una ulteriore proroga delle norme di che trattasi.

È stato all'uopo predisposto il disegno di legge in esame, già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato, nella seduta del 2 ottobre 1952, con il quale si estende al 30 giugno 1953 la facoltà conferita a suo tempo al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di finanziare per intero i lavori in questione e agli agenti concessionari di potersi procurare il finanziamento provvisorio.

Data la importanza che riveste tale provvedimento per il potenziamento e il consolidamento della nostra economia, sono certo che gli onorevoli colleghi vorranno approvare senz'altro il disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Do lettura del parere espresso dalla IV Commissione permanente (Finanze e tesoro) in data 24 ottobre 1952:

« La IV Commissione permanente (Finanze e tesoro), 4ª Sottocommissione, esaminato nella riunione odierna, per il parere alla IX Commissione (Agricoltura), il disegno di legge: « Ulteriore proroga delle disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra » (2930), ha espresso parere favorevole, osservando però che il termine del 30 giugno 1952, cui si riferisce il provvedimento, è ormai scaduto e che, pertanto, non si possa più parlare di proroga di disposizione, ma di applicazione di un nuovo termine che la Commissione, considerato il calendario dei lavori parlamentari del prossimo anno, ritiene possa essere stabilito al 31 dicembre 1953 ».

Riguardo a tale osservazione, pur riconoscendone il valore, poiché peraltro la sostanza del provvedimento resta egualmente definita con la forma approvata dal Senato, al fine anche di evitare un ritardo nell'approvazione del disegno di legge, propongo di approvare, senza ulteriori ritardi, il testo del Senato.

Dichiaro aperta la discussione generale.

GUI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Dichiaro che il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico:

« I termini stabiliti dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 491, concernente disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate o distrutte in conseguenza di azioni belliche, ratificato con legge 10 luglio 1951, n. 594, già prorogati con la legge 29 maggio 1951, n. 444, sono ulteriormente prorogati al 30 giugno 1953 ».

Trattandosi di articolo unico e poiché nessuno chiede di parlare, il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta del disegno di legge testé esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Ulteriore proroga delle disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra » (2930):

Presenti e votanti	37
Maggioranza	19
Voti favorevoli	33
Voti contrari	4

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Adonnino, Bellucci, Bianco, Bolla, Bucciarelli Ducci, Burato, Cartia, Cavazzini, Chiarini, Corona Giacomo, Cremaschi Olindo, Di Donato, Driussi, Ferraris, Fina, Fora, Franzo, Gatto, Germani, Giovannini, Gorini, Grammatico, Lopardi, Marabini, Marenghi, Miceli, Monterisi, Negri, Pino, Sampietro Giovanni, Sansone, Scotti Alessandro, Sedati, Sodano, Stella, Tonengo, Zanfagnini.

È in congedo:

Pugliese.

La seduta termina alle 15,45.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI